



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
Via Garibaldi 75 – 43100 PARMA  
[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)  
ufficio comunicazione e stampa

comunicato n. 7  
del 21/02/2011

**PRESENTATE LE LINEE OPERATIVE DI AIPo PER IL 2011**  
**Alla conferenza stampa indetta stamattina nella sede centrale di Parma sono intervenuti il Presidente dell’AIPo, Alfredo Peri, e il Direttore Luigi Fortunato. Secondo Peri l’Agenzia sta operando con efficacia ma adesso occorrono riconoscimento a livello nazionale e certezza nei finanziamenti.**

*Disponibile nel sito dell’AIPo ([www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it) > News) la documentazione inerente le attività di AIPo nelle quattro aree regionali e negli altri ambiti di attività*

Il Presidente dell’AIPo, **Alfredo Peri** (Assessore della Regione Emilia-Romagna alla programmazione territoriale, infrastrutture, trasporti), affiancato dal Direttore dell’Agenzia, **Luigi Fortunato**, ha presentato oggi a Parma nel corso di una conferenza stampa il quadro delle attività e degli interventi dell’AIPo del 2010 e in programma nel 2011, con uno sguardo anche sulle prospettive dell’Agenzia nel medio periodo.

Peri, giunto a metà del suo mandato come Presidente AIPo (che copre il periodo da luglio 2010 a fine 2011), ha dichiarato che “l’Agenzia sta rispondendo bene, sul piano progettuale ed operativo, alle esigenze del territorio: sono in programma interventi e attività di progettazione sui più importanti nodi idraulici del bacino del Po e per lo sviluppo della navigazione fluviale. Ma AIPo vive ancora in una situazione di incertezza sia per la mancanza di un chiaro riconoscimento del proprio ruolo da parte delle istituzioni statali, sia sul piano delle linee di finanziamento nazionali, che dovrebbero essere costanti nel corso del tempo e non legate a provvedimenti assunti di volta in volta. In un settore come la difesa del territorio e la navigazione fluviale - ha aggiunto Peri - la certezza dei finanziamenti è fondamentale per programmare gli interventi, con riflessi positivi anche sull’economia locale”. La questione, ha aggiunto Peri, dovrà essere affrontata e risolta, di concerto fra Stato e Regioni, nell’ambito del nuovo assetto “federalista”.

L’Assessore ha infine preannunciato che nell’incontro previsto domani (22 febbraio) a Roma con il Vice Ministro ai Trasporti, Roberto Castelli, chiederà al Governo, insieme alle altre Regioni, la riallocazione del fondo di 180 milioni di euro destinato al progetto speciale “Valle del Po” ma che era stato dirottato su altre finalità.

“In una situazione di difficoltà economica”, ha detto il Direttore dell’AIPo, ing. Luigi Fortunato, “il nostro primo impegno consiste nell’ottimizzare al massimo le risorse finanziarie ed umane”. Si tratta perciò da un lato di “mantenere costanti gli interventi di manutenzione ordinaria sui corsi

d'acqua di competenza, in modo da garantire un'efficace attività di prevenzione del dissesto; dall'altro di dedicare le risorse per gli interventi "strutturali" (nuove opere di sistemazione idraulica e per la navigazione fluviale) seguendo uno stringente ordine di priorità", come emerge dalla documentazione messa a disposizione. Fortunato ha quindi sottolineato l'azione di coordinamento in atto con il Dipartimento nazionale della Protezione civile per giungere a un'unità di comando e controllo unitaria su scala di bacino per la gestione delle piene del Po. Il Direttore ha concluso ricordando l'importanza del lavoro di studio e progettazione, "meno visibile all'esterno ma fondamentale per il lavoro di un ente come AIPo: ne sono esempio le analisi e i modelli fisici in scala realizzati nei Laboratori di idraulica e di Geotecnica del Polo scientifico AIPo di Boretto, finalizzati a garantire la massima efficienza delle opere progettate".

Dal quadro presentato dai vertici AIPo sono quindi emerse quattro le linee di lavoro principali: la continuità degli **interventi ordinari**, consistenti per la gran parte in opere di manutenzione e puntuali risistemazioni delle strutture di difesa idraulica danneggiate dalle piene - attività di fondamentale importanza per prevenire futuri rischi di esondazione; il completamento e l'ampliamento degli **interventi strutturali**, riguardanti nuove opere e richiedenti importi finanziari significativi, al fine di risolvere situazioni particolarmente critiche presenti in diversi nodi idraulici del bacino; l'ulteriore sviluppo delle attività e delle opere finalizzate a incrementare la **navigazione fluviale** sul Po e sul canale Fissero-Canalbianco (che collega Mantova all'Adriatico), anche grazie alla recente integrazione in AIPo delle strutture per la navigazione fluviale che erano prima in capo alle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna; il rafforzamento delle attività relative alla **previsione, monitoraggio e gestione delle piene**, anche in coordinamento col Dipartimento nazionale della Protezione civile, agli **studi ed analisi** (grazie alle strutture del Polo scientifico AIPo di Boretto), a più strette forme di **collaborazione con gli enti locali** e il territorio.

Di notevole importanza è il processo di **ridefinizione del reticolo idrografico** di competenza dell'Agenzia, già deliberato dalle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia ed in corso di elaborazione in Piemonte e Veneto, che consentirà una razionalizzazione delle varie competenze istituzionali sui diversi corsi d'acqua e dunque una migliore gestione di essi.

-----  
Dal sito internet AIPo ([www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it) > NEWS) sono scaricabili i documenti riguardanti dati, attività e progetti inerenti le singole aree regionali

- **Emilia-Romagna**
- **Lombardia**
- **Piemonte**
- **Veneto**

e gli altri ambiti di intervento quali:

- **Navigazione fluviale**
- **Servizio di piena**
- **Polo scientifico AIPo**
- **Gestione di immobili e documentazione.**